

Tutela dei prodotti e della terra



Il 6 maggio il passaggio del
 Giro d'Italia a Casale
 Monferrato: le modifiche alla
 viabilità



CRONACA

Italia, un paese in balia del cemento. Le multinazionali dell'energia a caccia di terra

Publicato 3 ore fa il 3 Maggio 2024 14:01
 Da **Alessandra Dellacà**

Non frena il **consumo di suolo** in Italia, un Paese in balia del cemento: un fenomeno sempre più preoccupante, che non si ferma neanche nelle zone esondabili o a pericolosità di frana.



Lombardia e Veneto rimangono al comando della classifica "in negativo", seguito da Puglia, Emilia-Romagna e Piemonte.

Inizia oggi una **nostra inchiesta** su questa delicata problematica, con un focus in particolare sul mondo agricolo, preso di mira dalle multinazionali dell'energia.

Alessandra Dellacà ne ha parlato con la presidente di Confagricoltura Alessandria, Paola Maria Sacco, nel servizio andato in onda nell'edizione delle 12.30 del nostro TG (al minuto 12:28) disponibile in streaming sulla nostra [pagina Facebook](#) ([GUARDA QUI](#)).

Condividi:



CLICCA PER COMMENTARE

ARTICOLI CORRELATI: [#AGRIVOLTAICO](#) [#CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA](#) [#CONSUMO SUOLO](#) [#HOMEPAGE](#)
[#PROVINCIA ALESSANDRIA](#)

DA NON PERDERE

Cresce il mercato del lavoro per i giovani. Torino al quarto posto nazionale

PROSSIMO

Il Maresciallo Faraco è il nuovo Comandante della Stazione Carabinieri di Casale Monferrato



TI POTREBBERO INTERESSARE



AL G7 A TORINO L'INVITO RACCOLTO ANCHE DALLA PROVINCIA

La spinta di Confagricoltura "Sostenibilità ed energia per riuscire a fare impresa"

«L'efficacia delle future iniziative politiche passa da una rivalutazione del ruolo dell'agricoltura». Sono le parole della presidente di **Confagricoltura** Paola Sacco in merito alla conclusione del G7 di Torino. Durante il vertice dei Capi di Stato si è, infatti, discusso di clima, energia e ambiente: tre temi che coinvolgono anche il settore primario. «Il rapporto tra questo settore, la scienza e la politica nel panorama europeo ed extra-europeo è essenziale per definire nuove strategie per far fronte al cambiamento climatico in atto, ridurre l'impovertimento dei suoli e tutelare gli ecosistemi, continuando a produrre alimenti di qualità, sostenibili economicamente e socialmente», evidenzia la presi-

dente. **Confagricoltura** Alessandria da tempo sottolinea l'importanza di fare rete tra i diversi soggetti coinvolti, dalle istituzioni alla popolazione, creando occasioni di conoscenza, condivisione e partecipazione per sviluppare una gestione intelligente della natura. «Non siamo solo produttori - rimarca Sacco -, ma imprenditori legati al territorio e, in quanto tali, ottimizziamo le scelte aziendali orientandole anche verso la circolarità dei sistemi produttivi e la diversificazione delle attività, concentrandoci su quelle che saranno le parole chiave dell'Europa nei prossimi quattro anni, per continuare a fare impresa: competitività, produttività, sostenibilità ed energia». A tutto questo si lega anche il tema dell'economia circolare. La Regione Piemonte è tra le prime in Italia per lo sviluppo del biogas: in provincia di

Alessandria, secondo fonti Arpa, sono autorizzati 31 impianti.

Un ultimo spunto di riflessione di **Confagricoltura** Alessandria riguarda, sempre nell'ottica del raggiungimento della neutralità carbonica, alcuni dossier di grande importanza: «carbon farming» e le tecniche di evoluzione assistita, meglio note come Tea. «Occorre - conclude Sacco - raggiungere un accordo in merito al loro inquadramento nell'ordinamento dell'Ue per fornire agli agricoltori strumenti utili a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici con piante più tolleranti alle alte temperature e alla siccità, più efficienti nell'uso delle risorse idriche e nutritive, resistenti alle malattie, e che garantiscono, allo stesso tempo, un potenziale produttivo adeguato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



'SCHERZO D'APRILE' NEI CAMPI

Le gelate mettono a rischio ortaggi e frutta. Mondo agricolo in difficoltà

Il gelo fuori programma causerà molti problemi alle coltivazioni. Preoccupati gli agricoltori: «A rischio l'intera produzione della stagione»

■ La neve ad aprile, in pochi se la ricordano, anche se non bisogna andare indietro di secoli con la memoria. L'ultimo evento di questa portata - calo drastico delle temperature e nevicate in montagna e colline - è datato 17 aprile 1991. E le previsioni meteo non promettono niente di buono, con precipitazioni e ripresa lenta delle temperature. Dall'Alto Monferrato alla Val Borbera ieri le colline si sono imbiancate dando l'impressione di essere più vicini a Natale che alla Festa della Liberazione.

Quello che Coldiretti definisce il 'colpo di coda dell'inverno' potrebbe avere pesanti ripercussioni sulle produzioni estive e autunnali. Secondo il monitoraggio dell'associazione, il crollo delle temperature in pianura segnerà l'annata per frutta e orticole, insomma tutte quelle piante già in fiore o che avevano già puntato i nuovi germogli. Dalle fragole alle albicocche, ma anche cavoli, spinaci, fave e piselli. Lo sbalzo di temperatura arriva dopo mesi di caldo sopra la media - almeno due gradi - dall'inizio di gennaio.

Paola Sacco ([Confagricoltura](#) Alessandria) attende le prossime ore per stimare eventuali danni: «Se i termometri non risaliranno a valori più consoni per il periodo, il rischio di gravi perdite è reale. Non possiamo non rilevare però, ancora una volta, come il lavoro degli agricoltori sia soggetto a variabili

incontrollabili. E purtroppo gli allarmi che arrivano dal mondo agricolo cadono spesso nel vuoto per la mancanza di una programmazione adeguata del territorio da parte della politica».

Le segnalazioni

Dalle aziende associate Cia le segnalazioni si stanno moltiplicando riguardando l'estensione della brinata su tutto il territorio della provincia di Alessandria, purtroppo su diversi tipi di colture, in particolare orticole a pieno campo, vite e frutta.

I produttori sono in apprensione perché il periodo di allerta meteo non è ancora terminato. E poi ci sarà da fare i conti con il rischio gelata, visto le precipitazioni ricorrenti, condizione ancora peggiore che potrebbe creare seri problemi in modo esteso, dalle colline alla pianura.

Tra marzo e aprile si potato e si legano i tralci di vite per far sviluppare i germogli. Un'operazione praticamente già conclusa in tutti i vigneti e che ora espone le piante al rischio di essere 'bruciate'.

Gabriele Ponzano, presidente dell'associazione Agricoltori Autonomi Italiani segnala criticità soprattutto tra i filari: «Sicuramente le viti ricacceranno, ma in ritardo. Il timore è che i grappoli ne risentano. L'ortofrutta è quella che soffrirà di più di questi sbalzi termici».

Recuperiamo la pioggia

L'idea per combattere l'altalena delle temperature: «L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2023 i 6 miliardi di euro a livello nazionale», ha commentato il direttore Coldiretti Alessandria, Roberto Bianco. «Bisogna valorizzare la risorsa irrigua e non sprecare la pioggia: l'unica soluzione è costruire e mettere in connessione tra loro una rete di invasi senza cemento che assicurino acqua per tutti».

Il valore della produzione del settore agricolo, silvicolturale e della pesca piemontese ammontava nel 2021 a circa 4,2 miliardi di euro, in ripresa dopo la negativa annata 2020.

Aziende in vendita

«Vendesì azienda nell'Alto Monferrato, al confine con la Langa». Aumenta il numero di aziende agricole in vendita. Da Fraconalto a Gavi, Sant'Agnata Fossili o Frugarolo. Sempre più tenute con appezzamenti di terra già produttivi vengono cedute, ma non certo a prezzi da cascina rurale: 1,6 milioni per un'azienda a Vignale Monferrato, tra le colline Unesco, o 890 mila euro per l'azienda di Rocca Grimalda, compreso il vigneto di dolcetto biologico.

GIORDANO PANARO



Confagricoltura Alessandria: presentato ai candidati alle europee e regionali il documento programmatico con le istanze del mondo dell'agricoltura

22 Maggio 2024 - Redazione Alessandria24.com - 92 Views - 1 min read



Alessandria – Confagricoltura Alessandria ha incontrato oggi, 22 maggio, nella sala convegni del Museo della Gambarina, una rappresentanza di candidati del territorio alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e del Consiglio Regionale del Piemonte.

Erano stati invitati i candidati di tutti gli schieramenti politici e la partecipazione è stata numerosa. Per Confagricoltura Alessandria erano presenti la presidente Paola Sacco, il direttore Cristina Bagnasco, Adelio Invernizzi (sezione cerealicoltura), Gian Paolo Repetto (consigliere sezione viticoltura di Confagricoltura Alessandria), Giacomo Pedrola (vicepresidente Confagricoltura Alessandria e presidente sezione di prodotto risicoltura), Daniele Malfettani (vicepresidente sezione allevamento bovini Confagricoltura Alessandria), Roberto Chiapparoli (presidente sezione di prodotto frutticoltura di Confagricoltura Alessandria), Luigi Ricaldone (sezione energie alternative), Lorenzo Morandi (vicepresidente Confagricoltura Alessandria e presidente Agriturist Piemonte).

L'obiettivo è stato quello di portare all'attenzione del mondo della politica, che sarà chiamato ad amministrare per i prossimi 5 anni l'ente regionale e a rappresentare l'Italia in Europa, le criticità del comparto primario. Tanti i temi toccati; tra questi: la redditività degli imprenditori agricoli messa a rischio dall'aumento dei costi di produzione e da fattori, anche internazionali, che non dipendono dalla capacità imprenditoriale, i cambiamenti climatici, il consumo di suolo agricolo, il sostegno agli investimenti attraverso Pac e Psr e la necessità di rivedere alcuni parametri, gli investimenti sulla ricerca e sulla formazione e altri.

"La provincia di Alessandria è complessa dal punto di vista della produzione agricola, perché terra di confine con altre tre regioni, con esigenze differenti. Ci sentiamo dire che la politica agricola si fa soprattutto in Europa, ma anche tra le diverse regioni ci sono norme differenti, che non ci consentono di essere competitivi. Abbiamo avuto spesso la sensazione che Torino, come Bruxelles, sia lontana dalle nostre istanze. Oggi è stato importante aprire un confronto che ci auguriamo possa costituire una linea di confronto continuo", ha spiegato Paola Sacco.

Numerosi gli interventi dei candidati che hanno dimostrato attenzione ai



Confagricoltura

Esenzione dazi, si valuti clausola di salvaguardia

Serve una misura per il grano tenero che arriva dall'Ucraina
«Riteniamo importante agire tempestivamente»

«Siamo in contatto con i nostri delegati nelle sede europee: situazione delicata»

«Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione sull'applicazione di una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare».

Così la presidente di **Confagricoltura** Alessandria Paola Sacco ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Che cosa riguarda

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a

maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

Le speculazioni

«Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle

speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul

grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verificano nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine», spiega la presidente Paola Sacco.

Filo diretto

Il filo diretto, del resto, è praticamente continuo, a testimonianza del valore che si vuole attribuire a questo argomento così delicato per il futuro dell'intero settore.

«Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati», conclude la presidente.



DS35

DS35



L'ANALISI Le valutazioni di Paola Sacco, presidente della sezione provinciale di Confagricoltura. Richieste alla Ue in materia di esenzione dazi

PREZZO SEMPRE TROPPO BASSO, PRODUTTORI IN DIFFICOLTÀ

DS3589

DS3589

Confagricoltura insiste sui dazi straordinari per salvare il grano italiano

Da **Confagricoltura** Alessandria arriva la richiesta di una clausola di salvaguardia anche sul grano tenero importato dall'Ucraina, a difesa delle aziende alessandrine.

È la presidente Paola Sacco a sottolinearlo, commentando le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi. «Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare - spiega Sacco - distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare». Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza

qualificata, riguardano al momento cereali e semi oleosi di Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Russia è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. «La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi - rimarca ancora la presidente - di agire per tempo affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative che colpirebbero in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine».

L'attenzione di **Confagricoltura** Alessandria e anche del Piemonte è alta anche sul settore risicolo. La regione è l'unica

in Italia a non aver subito la diminuzione delle superfici delle risaie che occupano quasi 214 mila ettari in cui operano 4 mila aziende agricole che raccolgono 1,40 milioni di tonnellate di riso all'anno, pari a circa il 50% dell'intera produzione dell'Ue. Per questo, più volte è stata evidenziata la necessità di dar seguito alle aspettative dei produttori e l'urgenza di decidere in merito al ripristino dei dazi, della clausola di salvaguardia e del principio di reciprocità. «I nostri risicoltori si attengono a disciplinari rigidi, rispondendo a ispezioni seriatissime per ottenere prodotti salubri e rispettosi dell'ambiente. Non è solo tenuta del comparto, ma salute del consumatore, pertanto, che proseguano alacremente i controlli a navi di riso asiatico. Blocciamo e rispediamo indietro chi non rispetta standard sanitari e di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commissione Europea **Confagricoltura** soddisfatta della proposta che sarà ratificata oggi

Dazi maggiorati sull'import di cereali dalla Russia: c'è l'ok

CASALE MONFERRATO

● «Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata oggi, 26 marzo, dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato ad un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alexandrini in particolare».

Così la presidente di **Confagricoltura** Alessandria Paola Sacco ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla

Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti:

Sul mercato

L'introduzione dei dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni

L'obiettivo

Agire in tempo affinché non si verifichino nuove azioni speculative

pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

«Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irrever-

sibile la sopravvivenza delle aziende alexandrine», spiega la presidente Paola Sacco. «Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati», conclude la presidente.

Contributo ambientale: il caso

Il Conai ha accolto la richiesta di **Confagricoltura** di prorogare la sospensione dell'applicazione del contributo ambientale su vasi per fiori e piante (con spessore inferiore a 0,8 mm) fino al 31 luglio. L'ulteriore proroga, dopo quella che aveva spostato il termine dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024, si è resa necessaria per monitorare l'evoluzione in corso a livello europeo sul tema degli imballaggi, proprio come evidenziato espressamente da **Confagricoltura** al Consorzio. Allo stato attuale del negoziato sulla proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi voluto dalla CE, infatti, sono state introdotte disposizioni emendative che ridefiniscono il perimetro di ciò che può considerarsi imballaggio da ciò che non lo è. In tale contesto sono presenti disposizioni che sembrano essere in contrasto e che riguardano proprio direttamente i vasi. Siamo lieti che il Consorzio abbia accolto e fatto proprie le nostre preoccupazioni - conclude **Confagricoltura** - comprendendo la necessità di attendere gli sviluppi del negoziato Ue su questo tema».



Confagricoltura. Un'immagine della platea dell'associazione agricola all'assemblea tenutasi a Bruxelles



Clausola di salvaguardia. Per Su alcuni prodotti quali pollame, uova, mais



Grano tenero. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori

CONFAGRICOLTURA

DS3589 DS3589
**“Necessari i dazi
come accade
per i cereali”**

Anche Confagricoltura Alessandria interviene sullo scottante argomento del grano. «Abbiamo accolto favorevolmente la proposta alla Commissione Ue di imporre dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati, provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia – sottolinea la presidente provinciale Paola Sacco -. Chiediamo però uno sforzo maggiore, affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani, quelli alessandrini in particolare». «Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee – aggiunge la presidente - e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché l'Italia si allinei alle richieste della Francia e della Polonia per estendere la clausola di salvaguardia anche alle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati, cioè pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele pesanti. Chiediamo con forza di agire affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative a danno delle nostre aziende». P.B. —



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://agenparl.eu/2024/03/25/confagricoltura-alessandria-chiede-la-clausola-di-salvaguardia-anche-sul-grano-tenero/>

TRENDING DE PRIMA PAGINA CON NOTIZIE ROMANOLONGONI...
lunedì 25 Marzo 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori

Home » [Confagricoltura](#) Alessandria chiede la clausola di salvaguardia anche sul grano tenero

Confagricoltura Alessandria chiede la clausola di salvaguardia anche sul grano tenero

By —25 Marzo 2024 Nessun commento 3 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 25 Marzo 2024

(AGENPARL) – lun 25 marzo 2024 Disiserviti [1] Vedi su Web [2]

... Confagricoltura Alessandria chiede la clausola di salvaguardia anche sul grano tenero importato dall'Ucraina, a difesa delle aziende alessandrine

“/Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata domani, 26 marzo, dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare”. Così la presidente di Confagricoltura Alessandria *Paola Sacco* ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire

destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

“Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine”, spiega la presidente Paola Sacco.

“Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati”, conclude la presidente.

Alessandria, 25 marzo 2024

Il Comunicato Stampa [3]>> (versione .docx)

Il Comunicato Stampa [4]>> (versione .pdf)

Disiscriviti [5]

[1] https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/unsubscribe?_m=kfh15up&_t=b079b2cc

[2] https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/show/kfh15up?_t=c7a741bb

[3]

https://confagrial.invionews.net/nl/pd6dpb/kfh15up/zpuj51g/uf/9/aHR0cHM6Ly93d3cuY29uZmFncmljb2x0dXJhbgVzc2FuZlJpYS5pdC9ub3RpemlhX2NvbXVuaWNhdGkuYXNwP2lkPTg5NA?_d=92O&_c=47c852fe

[4]

https://confagrial.invionews.net/nl/pd6dpb/kfh15up/zpuj51g/uf/10/aHR0cHM6Ly93d3cuY29uZmFncmljb2x0dXJhbGVzc2FuZlJpYS5pdC9wdWJsaWMvYWxsZWdhdGlfY29tdW5pY2F0aS9jcy10dXRlbGEtZ3Jhbm8tdGVuZlJvLT11LTAzLTl0LnBkZg?_d=92O&_c=eceb50b

[5] https://confagrial.invionews.net/upr/pd6dpb/zpuj51g/unsubscribe?_m=kfh15up&_t=b079b2cc

confagricolturalessandria

SHARE.



RELATED POSTS

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://agricolae.eu/confagricoltura-alessandria-chiede-la-clausola-di-salvaguardia-anche-sul-grano-tenero/>



Confagricoltura Alessandria chiede la clausola di salvaguardia anche sul grano tenero - Agricolae

"Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata domani, 26 marzo, dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare". Così la presidente di Confagricoltura Alessandria Paola Sacco ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

"Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine", spiega la presidente Paola Sacco.

"Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati", conclude la presidente.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.quotidianopiemontese.it/2024/03/25/confagricoltura-alessandria-clausola-di-salvaguardia-anche-sul-grano-tenero-importato-dallucraina/>



Quotidiano Piemontese



TORINO

ALESSANDRIA

ASTI

BIELLA

CUNEO

NOVARA

VCO

VERCELLI

SEZIONI ▾

ULTIME NOTIZIE



ALESSANDRIA

Confagricoltura **Alessandria: clausola di salvaguardia anche sul grano tenero importato dall'Ucraina**

La provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero

Publicato 2 minuti fa il 25 Marzo 2024

Di **Redazione Quotidiano Piemontese**



SEGUITECI VIA WHATSAPP

Cliccate sull'icona per seguirci attraverso il nostro canale Whatsapp



ADV

I PIÙ LETTI

CRONACA / 22 ore fa



ALESSANDRIA – “Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata domani, 26 marzo, dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia.

Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all’importazione di grano tenero, che proviene principalmente dall’Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare”.



Gli 007 annegati nel Lago Maggiore erano impegnati in una “delicata attività operativa con Servizi Collegati Esteri”

CRONACA / 5 ore fa

Dormiva con 14.000 euro in contanti e circondato da droga: scovato 29enne in un B&B di Torino



CRONACA / 9 ore fa

Conte arrestato per tentato omicidio con un machete a Torino: emergono ulteriori dettagli



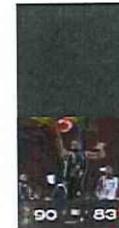
CUNEO / 24 ore fa

Volley femminile, Chieri vince e festeggia la coppa, Cuneo retrocede



ALESSANDRIA / 23 ore fa

Basket, Derthona vince con Varese e respira



ADV

ADV

Così la presidente di Confagricoltura Alessandria Paola Sacco ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi.

Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il 25% delle esportazioni di cereali a livello globale.

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, aveva, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

“Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo

affinché non si verificano nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine”, spiega la presidente Paola Sacco.

“Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati”, conclude la presidente.

ARGOMENTI CORRELATI: [#CONFAGRICOLTURA](#) [ALESSANDRIA](#) [#GRANO](#)

DA NON PERDERE

A Grugliasco piantati quasi 500.000 tulipani a Cascina Duc

E TU COSA NE PENSI?

Quotidiano Piemontese



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://radiogold.it/news-alessandria/cronaca/371077-grano-confagricoltura-clausola-salvaguardia-grano-tenero/>

25 MARZO 2024



▶ ASCOLTA LE RADIO



▶ GUARDA LA TV

RadioGold
NEWS ALESSANDRIA

SCOPRI I CANALI DI RADIO GOLD

NEWS
PAVIA

CANALE RADIO 1
POP TODAY

CANALE RADIO 2
WONDERLAND

NEWS | CRONACA | POLITICA | EVENTI | SPORT | VIDEO | DIRETTA TV | RADIO | CITTÀ | SPECIALI

ON DEMAND

CRONACA - ALESSANDRIA

Grano: Confagricoltura Alessandria chiede la clausola di salvaguardia sul grano tenero importato dall'Ucraina



Redazione
LUNEDÌ, 25 MARZO 2024 - 17:33

CONDIVIDI



PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Rispetto al tema del prezzo del **grano** la presidente di Confagricoltura Alessandria, Paola Sacco, ha commentato le ultime misure individuate dalla Commissione europea per evitare la destabilizzazione del mercato europeo e fermare la corsa al ribasso dei prezzi. *“Abbiamo accolto favorevolmente la proposta della Commissione europea, che dovrà essere ratificata domani, 26 marzo, dai ministri della Ue, di applicare una maggiorazione dei dazi sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. Chiediamo ora uno sforzo maggiore affinché tale tutela venga applicata anche all'importazione di grano tenero, che proviene*

NEWSLETTER RADIO GOLD
ALESSANDRIA

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le ultime news di Radio Gold Alessandria direttamente nella tua casella di posta elettronica.

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

ULTIMI PUBBLICATI

Stasera il passaggio del trenino luminoso: nel cielo i satelliti Starlink

Lunedì, 25 Marzo 2024 - 17:36

CRONACA - ALESSANDRIA

Il 27 marzo e 10 aprile due incontri contro le truffe agli anziani al Comando di Polizia Locale di Alessandria

Lunedì, 25 Marzo 2024 - 17:27

EVENTI - INCONTRI - ALESSANDRIA

Ricevuto in Comune il Carabiniere che ha salvato una donna da un'aggressione in viale Saffi

Lunedì, 25 Marzo 2024 - 16:46

CRONACA - NOVI LIGURE

Verso il “Post-umanesimo”: il professore Giorgio Barberis spiega il presente

Lunedì, 25 Marzo 2024 - 15:14

CRONACA - EVENTI - INCONTRI - ALESSANDRIA

Palloncini grigi e rossoblu per l'ultimo saluto a Lele Panizza, ex calciatore dell'Alessandria e Valenzana

Lunedì, 25 Marzo 2024 - 15:02

CRONACA - ALESSANDRIA

*principalmente dall'Ucraina, per evitare distorsioni del mercato che già lo scorso anno avevano portato a un crollo del prezzo riconosciuto agli agricoltori italiani e alessandrini in particolare". Tali misure, che dovranno comunque essere ratificate a maggioranza qualificata, riguardano al momento i cereali e semi oleosi provenienti da Russia e Bielorussia. L'introduzione di dazi straordinari mira a prevenire destabilizzazioni del mercato, poiché la Federazione Russa, infatti, è arrivata a controllare il **25% delle esportazioni di cereali a livello globale.***

Più complessa e delicata è, invece, la questione dell'importazione del grano tenero dall'Ucraina. Fermo restando che non è messo in discussione l'appoggio dell'Europa all'Ucraina, aggredita dalla Russia, il Parlamento Europeo sta valutando insieme al Consiglio di prorogare al 2025 l'eliminazione dei dazi doganali sui prodotti agricoli ucraini, introducendo però clausole di salvaguardia su alcuni prodotti: pollame, uova, zucchero, aveva, mais, semole e miele. Alcuni Paesi, tra i quali Francia e Polonia, hanno chiesto di estendere la salvaguardia anche sul grano tenero.

"Ricordiamo ancora come, lo scorso anno, a causa delle speculazioni legate all'importazione del grano tenero dall'Ucraina, si era determinato un calo del prezzo sul grano prodotto in Italia. La Provincia di Alessandria è tra i maggiori produttori italiani di grano tenero e le ripercussioni sulla redditività delle nostre aziende erano state pesanti. Chiediamo quindi di agire per tempo affinché non si verifichino nuovamente azioni speculative che potrebbero colpire in modo irreversibile la sopravvivenza delle aziende alessandrine" spiega la presidente Paola Sacco. "Siamo in contatto con i nostri rappresentanti nelle sedi europee e stiamo lavorando a tutti i livelli affinché anche l'Italia si allinei alle richieste di Francia e Polonia per estendere applicare la clausola di salvaguardia anche sulle importazioni di grano tenero, oltre ai prodotti già individuati", conclude la presidente.

CONDIVIDI 

VEDI ANCHE



PARTE DA ALESSANDRIA UNA NUOVA ONDATA DI PROTESTA, APPELLO ALL'UE DELLA CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI

Grano, Sos delle aziende «Stop al crollo dei prezzi»

La Cia: «Quotazioni dimezzate per colpa dei cereali importati da Russia e Ucraina»

Daniela Terragni
ALESSANDRIA

«Siamo invasi dal grano russo, è un colpo grave alla nostra agricoltura, dall'Europa serve maggiore protezione», afferma il direttore di Cia Alessandria, Paolo Viarengi. Secondo il quale, rispetto a un anno fa la situazione è peggiorata. Nel primo anno di guerra in Ucraina è stato creato il canale solidale del grano per non far mancare derrate ai Paesi poveri dal granaio d'Europa, ma il grano ha finito per riempire i porti italiani saturando il mercato prima del raccolto. «Ora la Russia, attraverso la Turchia, sta preparando altre esportazioni speculative, che aggiungeranno crisi alla crisi determinando il tracollo delle piccole e medie aziende», lancia l'allarme la Confederazione degli agricoltori. La Commissione Ue intende applicare dazi che contrasteranno le importazioni di grano russo in Europa ma la decisione va soppesata perché la Russia è il primo fornitore di fertilizzanti, che potrebbe limitare per rappresaglia ostacolando la produzione nazionale. Alessandria, che è la prima provincia insieme a Ferrara per la produzione di grano tenero fa appello all'Ue. Proprio oggi il Consiglio dell'Unione europea e i ministri dell'Agricoltura decideranno nuove regole per il mercato cerealicolo, in riferimento alle conseguenze del conflitto Russia-Ucraina. In vista della discussione, ieri alla Camera di Commercio di Alessandria e Asti, Cia Alessandria ha fatto il punto della situazione. «Il prezzo di contrattazione è sceso a 8-10 euro al quintale, attualmente è quotato in perdita a 19 euro, ma il prezzo minimo del grano italiano non può essere inferiore a 27 euro per

coprire i maggiori costi e continuare l'attività senza penalizzare la qualità», spiegato il presidente regionale della Cia, Gabriele Carenini. «Le regole di produzione tra i Paesi sono differenti e, all'estero, è previsto l'utilizzo di sostanze bandite da anni in Italia e in Europa. L'unica via di uscita è la creazione di una filiera italiana garantita che preveda un prezzo minimo e anche un reddito minimo garantito», continua la presidente di Cia Alessandria Daniela Ferrando. «Il riconoscimento di un euro in più a quintale non basta. Si applichi la legge 198 contro le pratiche leali», dicono Roberto Gavio, in rappresentanza dei produttori, e Fabio Castelli, direttore

Il presidente regionale Carenini: «Va fissato un prezzo minimo o le imprese falliranno»

della Cooperativa Settevie di Castellazzo Bormida. «Quest'anno abbiamo il 20 per cento in meno di superficie seminata - aggiunge Viarengi - Tra chiusure, ulteriori rincari dei costi di produzione, due anni di siccità che hanno lasciato il segno e le speculazioni, che nel 2023 ci hanno portato per 5 settimane a disertare la borsa del grano. La protesta del grano è stata già portata avanti da Coldiretti e Confagricoltura. Ora Cia fa scattare la nuova allerta a livello nazionale. Dice il presidente Cristiano Fini: «Il valore del grano duro, prodotto dai nostri cerealicoltori, ha subito un vero tracollo, dimezzandosi nell'arco di un anno anche a causa delle importazioni massicce da nazioni come Russia e Kazakistan». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

